



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la disciplina dell'attività di Governo e Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 recante "Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri", pubblicato in GURI n.143 del 20 giugno 2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2019, a firma del Sottosegretario *pro-tempore* delegato alle pari opportunità, concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla dott.ssa Laura Menicucci, dirigente di prima fascia, Consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e, contestualmente, la titolarità del centro di responsabilità n. 8 "*Pari Opportunità*" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e, in particolare, l'art 12 della citata legge n. 241 secondo il quale "*la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

VISTO l’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO l’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta “Convenzione di Istanbul”, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n.77;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

VISTA l’Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

VISTO il “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023”, presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previa acquisizione del parere positivo della Conferenza Unificata in data 3 novembre 2021, che intende consolidare e rilanciare l’azione delle istituzioni volta a prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne e ad assicurare un’adeguata protezione delle vittime, in linea con quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul;

CONSIDERATO che il suddetto Piano si articola in *Assi* secondo le linee indicate dalla Convenzione di Istanbul: Prevenzione, Protezione e Sostegno, Perseguire e Punire, Promozione e sostegno e che a ciascun Asse sono associate specifiche Priorità, che affrontano le dimensioni più significative della violenza maschile sulle donne;

CONSIDERATO che l’Asse Protezione e sostegno prevede l’integrazione degli interventi previsti nei percorsi di sostegno e di reinserimento, sia per la fase di emergenza sia nel favorire l’inserimento lavorativo, abitativo e l’empowerment nel percorso di uscita dalla violenza; il monitoraggio e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

miglioramento dell'efficacia dei "Percorsi rivolti alle donne che subiscono violenza"; il potenziamento del numero di pubblica utilità 1522, anche mediante l'implementazione della collaborazione tra 1522, CAV, Case Rifugio, reti territoriali, forze dell'ordine e sistema giudiziario; la protezione, tutela e sostegno psicosociale delle/dei minori vittime di violenza assistita; l'implementazione di soluzioni operative per garantire la parità di accesso ai servizi di prevenzione, sostegno e reinserimento per le donne vittime di violenza;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità *pro tempore* del 4 febbraio 2022 con il quale, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è stato approvato l'*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali anti violenza delle donne vittime di violenza maschile* ed individuate le somme di:

a) euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per la Linea di intervento A: Progetti per la programmazione e realizzazione di azioni di sensibilizzazione e comunicazione, nonché di interventi educativi, tesi alla prevenzione del fenomeno della violenza di genere attraverso il contrasto degli stereotipi di genere, la promozione di una cultura del rispetto tra uomo e donna, la stigmatizzazione della violenza di genere con particolare riferimento ai modelli sociali;

b) euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per la Linea di intervento B: Progetti per potenziare le reti operative territoriali anti violenza nelle attività di presa in carico integrata delle donne vittime di violenza maschile e dei loro figli minori, al fine di promuovere l'adozione di procedure standardizzate, tali da essere prese come riferimento e riprodotte come buone pratiche a livello nazionale, al fine di colmare i divari territoriali;

per un totale complessivo di euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità, individuate nell'ambito del Capitolo 496 - Centro di Responsabilità n. 8 – del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il citato decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità *pro-tempore* del 4 febbraio 2022 con il quale è stata nominata, quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 241/1990, la dottoressa Gaia Bariletti;

VISTO l'Avviso, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità in data 4 febbraio 2022, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse nonché il termine perentorio di scadenza di presentazione dei progetti alla data del 3 maggio 2022, ore 12:00, ovvero alla data del 12 maggio 2022, ore 12:00, per i soli progetti risultanti - da apposita ricevuta di mancata o erronea ricezione - come inviati ma non consegnati entro la predetta data del 3 maggio 2022 ore 12:00;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento *pro-tempore* del 20 maggio 2022 con il quale sono state nominate la Commissione di valutazione delle proposte progettuali ammesse, ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso pubblico, e la Segreteria tecnica di supporto alla Commissione e alla Responsabile del procedimento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTI i decreti del Capo del Dipartimento del 22 giugno 2022 e del 2 febbraio 2023 con i quali è stata integrata la Segreteria tecnica di supporto alla Commissione e alla Responsabile del procedimento;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 13 ottobre 2023 con il quale, preso atto delle dimissioni del Presidente della Commissione *pro tempore*, per passaggio ad altro incarico, si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente della Commissione di valutazione dell'Avviso Violenza 2022 ed alla integrazione dei componenti della Commissione e della Segreteria Tecnica;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 21 gennaio 2025, con il quale è stata approvata la graduatoria dei 526 progetti afferenti alla sola linea di intervento A, dei quali 249 giudicati idonei avendo ottenuto un punteggio maggiore o uguale al minimo stabilito di 70/100 punti e 12 ammessi al finanziamento per un importo totale di euro 1.970.125,00;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso pubblico, i finanziamenti sono stati concessi nell'ordine di priorità determinato dalla graduatoria di merito dei progetti della Linea B e della Linea A per un ammontare massimo rispettivamente di 3.000.000,00 e 2.000.000,00 di euro a valere sul capitolo 496 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità;

TENUTO CONTO dell'evidente rilievo dell'iniziativa e dell'interesse riscosso per entrambe le linee di intervento, in considerazione dell'elevato numero delle proposte progettuali pervenute che risultano meritevoli di finanziamento dalla Commissione di valutazione per la particolare qualità innovativa dei progetti;

PRESO ATTO della condivisione della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità della proposta di incrementare per un ulteriore importo di euro 5.000.000,00, le risorse già stanziare a favore dell'Avviso pubblico, rispettivamente di euro 2.000.000,00 per la Linea A e di euro 3.000.000,00 per la Linea B, in proporzione alle disponibilità originarie ed in coerenza con l'art. 8, comma 14, dell'Avviso stesso, essendo disponibili le risorse finanziarie;

ACCERTATA la sussistenza di adeguate disponibilità a valere sul Cap. 496 - Centro di responsabilità n. 8 - del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esercizio finanziario 2025 e seguenti, al fine di incrementare le risorse, già stanziare per la linea di intervento A dell'Avviso pubblico del 4 febbraio 2022, di euro 2.000.000,00, in modo da ampliare il numero dei progetti finanziabili;

CONSIDERATO che con decreto del Capo del Dipartimento del 21 gennaio 2025 di approvazione della graduatoria della sola Linea A è stata impegnata la somma complessiva pari a euro 1.970.125,00 e che, pertanto, a fronte dello stanziamento iniziale sopraindicato di euro 2.000.000,00 si rende disponibile un importo residuale di euro 29.875,00;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

RITENUTO di utilizzare, oltre all'incremento dei predetti euro 2.000.000, anche la somma residuale di euro 29.875,00, ai fini del finanziamento di ulteriori progetti della Linea A collocati utilmente in graduatoria e ritenuti meritevoli dalla Commissione di valutazione;

RITENUTO di procedere con un unico provvedimento all'incremento delle risorse finanziarie e all'utilizzo della somma residuale ai fini dello scorrimento della graduatoria dei progetti afferenti alla Linea di intervento A nonché all'impegno delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti dalla posizione 13 alla 26 (numerazione progressiva dalla 13 alla 17, comprensiva di tutti i parimerito);

RITENUTO opportuno, altresì, procedere con separato provvedimento all'incremento delle risorse finanziarie, allo scorrimento della graduatoria dei progetti afferenti alla Linea di intervento B nonché al relativo impegno delle risorse necessarie alla realizzazione degli stessi progetti,

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni e le finalità indicate nelle premesse, che costituiscono parte integrante del presente decreto, il finanziamento destinato all'*Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile*, è incrementato di un importo di ulteriori euro 2.000.000,00, a valere sulla Linea di intervento A.
2. All'incremento di cui al precedente comma si provvede mediante le risorse del Cap. 496 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziato per l'esercizio finanziario 2025 e seguenti.
3. È disposto l'utilizzo della ulteriore somma di euro 29.875,00, sinora non impegnata, che residua dallo stanziamento originario di euro 2.000.000,00 a valere sulla Linea di intervento A, fino a concorrenza del finanziamento dell'ultimo progetto parimerito collocatosi in posizione utile.

Art. 2

1. È approvato lo scorrimento della graduatoria di merito dei progetti relativi alla Linea di intervento A, approvata con decreto del Capo del Dipartimento del 22 gennaio 2025, dalla numerazione progressiva 13 alla 17, comprensiva di tutti i parimerito, per un totale di euro 2.027.869,77, come di seguito indicato:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Progr.	Nr. ID	Soggetto proponente	Linea	Punteggio	Importo Richiesto
13	56	“Una casa per l’uomo” – società cooperativa sociale	A	89	64.360,00
13	359	Centro documentazione donna di Modena	A	89	91.000,00
15	91	COMUNE DI ALBANO LAZIALE	A	88	117.348,17
15	200	CNR IRPPS	A	88	151.123,30
17	103	Consorzio Casa Internazionale delle Donne APS	A	87	55.000,00
17	293	D.i.Re – Donne in Rete contro la violenza ETS	A	87	200.000,00
17	75	ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA PIEMONTE DI TORINO	A	87	200.000,00
17	305	Moige – Movimento Italiano Genitori Onlus	A	87	193.058,30
17	165	Associazione Casa delle donne Lucha y Siesta	A	87	200.000,00
17	343	Ufficio per la Pastorale Migranti - Arcidiocesi di Torino	A	87	61.138,00
17	403	Università degli Studi della Tuscia	A	87	200.000,00
17	417	Organismo Sardo di Volontariato Internazionale Cristiano OSVIC	A	87	94.842,00
17	310	Università degli Studi di Napoli Federico II	A	87	200.000,00
17	89	ASP ASILO SAVOIA	A	87	200.000,00

Art. 3

- È impegnata, a beneficio dei soggetti proponenti, utilmente collocati in graduatoria, la somma complessiva di euro 2.027.869,77 (duemilioniventisettemilaottocentosessantannove/77), come segue:
 - per euro 709.754,42 (settecentonovemilasettecentocinquantaquattro/42) sul capitolo 496 – p.g. 30 del Centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’esercizio finanziario 2025;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- per euro 709.754,42 (settecentonovemilasettecentocinquantaquattro/42) sul capitolo 496 – p.g. 1 del Centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2026;
- per euro 608.360,93 (seicentottomilatrecentosessanta/93) sul capitolo 496 – p.g. 1 del Centro di responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2027.

Art. 4

1. Il finanziamento è subordinato alla sottoscrizione, con firma digitale, della Convenzione con ciascun beneficiario, la quale disciplina le condizioni, le modalità, i pagamenti e ogni altro aspetto attinente all'esatta esecuzione del progetto approvato, come stabilito dall'art. 11 dell'Avviso pubblico.
2. Le risorse saranno liquidate solo all'esito positivo della verifica amministrativo-contabile della documentazione giustificativa presentata dai proponenti, ai sensi del citato art. 11 dell'Avviso.

Art. 5

1. Il presente provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (www.pariopportunita.gov.it).
2. Il presente decreto è trasmesso al competente Organo di controllo e acquisterà efficacia dalla data dell'avvenuta registrazione.

Roma, 17 aprile 2025

Cons. Laura Menicucci